

## Copertino Gli studenti del «Don Tonino Bello» in corteo con i ceri accesi

■ **COPERTINO.** Studiare la Shoah è una preziosa occasione non solo per condannare un crimine senza pari nella storia dell'umanità, ma anche per affrontare i grandi temi della convivenza civile. Ne sono convinti gli studenti del liceo «Don Tonino Bello» che oggi alle 11.30 hanno organizzato nell'aula magna dell'istituto la rappresentazione de «La Madonna a Treblinka», promossa nell'ambito del progetto «Conoscere e insegnare la Shoah: la letteratura del terrore» e sostenuta dai docenti Dario Chiriatti, Mariella Paglialunga, Norina Ricciato, Rosa Centonze, Wilma Colazzo e Loretta Vadacca. Protagonisti dell'iniziativa gli studenti che vivranno una esperienza emotivamente e cognitivamente significativa. La rappresentazione si snoda attraverso un percorso narrativo che va da Tadeusz Borowski a Primo Levi, da Elisa Springer a Elie Wiesel, Liliana Segre, Vasilij Grossman ed altri. In serata, Lupo Editore, santuario San Giuseppe da Copertino, Scena Muta, Accademia della parola, il liceo «Don Tonino Bello», Gioventù Francescana e Figli della Shoah, presentano «Leggere per non dimenticare: due minuti per testimoniare l'orrore dell'Olocausto», iniziativa in memoria di padre Massimiliano Kolbe. E, in ricordo di tutte le vittime della Shoah, raduno in piazza Castello alle 19.30 per l'accensione dei ceri e corteo verso la sala Francescana di Cultura del Santuario. Inoltre, il 1° febbraio (ore 10) nel castello Stefania Consenti presenterà il suo libro «Binario 21. Un treno per Auschwitz» (Paoline). Introduce Clarissa Nestola; modera Cesare Prete. [g.g.]

